



# Odontotecnica Naturale

La biocompatibilità in ambito dentale

Presenta:

## La ceramica pressata su metallo nobile bioinerte

un sistema di lavorazione per realizzare varie tipologie di protesi e che può essere anche una opportunità di sviluppo per l'impresa odontotecnica.

Rosario Muto ed Ivano Nava ci aiutano a scoprire come ottenere un prodotto valido in particolare dal punto di vista della tecnica odontotecnica adottata, ai risultati estetici ottenuti ma soprattutto per i risultati in termini di tutela della salute del Consumatore.

Le normative in materia a volte rappresentano utili requisiti per migliorare i prodotti e di conseguenza il lavoro dell'odontotecnico, molte altre volte sono fini a se stesse e sterili rispetto al fine della tutela della salute.

Rosario Muto C.T.U. Esperto Odontotecnico, in collaborazione con altrettanti validi Colleghi, ci aiuta a capire l'importanza del dato che misura l'adesione metallo-ceramica nella scelta di una lega per ceramica.

Biocompatibilità + estetica = sicurezza e soddisfazione

## Ottimizzare la bioqualità per essere competitivi

La concorrenza sleale di paesi emergenti sta mettendo in seria difficoltà il settore odontotecnico. Nonostante fattori di natura economica, decisioni di politica generale e fiscale condizionino la nostra attività, noi operatori abbiamo ben pochi mezzi per condizionare tale stato di cose. L'unica strada da

percorrere è offrire un prodotto tecnologicamente sicuro, senza peraltro sostenere grandi investimenti, di alta bioqualità ad un prezzo accessibile.

E' forte la tentazione per molti operatori del nostro settore di avvalersi di materiali che a fronte di un costo molto conveniente non rispettano le minime norme di sicurezza. Il valore dei dispositivi in tal modo ottenuti non ne giustificerebbe neanche l'esposizione per abbellire la vetrina!

Perché non utilizzare un materiale sicuro nel rispetto delle principali indicazioni:

CET= compatibilità dilatometrica metallo ceramica, volume (peso specifico) basso, con costo contenuto, una ottima durezza e modulo di elasticità, una ottima stabilità e longanimità biologica con l'uso di un attento protocollo di bioinertizzazione attraverso una completa degassificazione?

La soluzione ideale è una struttura in lega nobile, stabilizzata secondo il protocollo di inertizzazione cinetica con  
**TTSVGEL**

La lega può essere composta da appena due o tre elementi: palladio, argento e eventualmente una piccola percentuale di oro, sono più che sufficienti, anzi consentono di ottenere il massimo del risultato!

Pochi anni fa alcuni tecnici italiani hanno avuto la geniale idea di impostare la produzione di metallo ceramica secondo un percorso diverso da quello tradizionale e con risultati sicuri e prevedibili, con un semplice protocollo predeterminato, facilmente percorribile finalizzato alla pressatura della ceramica sulla struttura.

Un'idea di per sé molto valida, ma che appunto per questo necessitava dell'abbinamento di strutture metalliche rispondenti.

Nelle pagine seguenti avrete la possibilità di avvicinarvi a questa nuova opportunità di produrre in modo diverso dalle tecniche tradizionali, con ottimi risultati, senza grandi investimenti e con notevole risparmio di tempo.

La sistematica della ceramica pressata su metallo bioinerte consente non solo di realizzare facilmente ottimi dispositivi medici ma costituisce per l'imprenditore odontotecnico l'opportunità di innovare profondamente il modo di intendere la produzione e lo aiuterà a transitare agilmente verso il futuro.

Il caso

**Ceramica pressata su metallo stabile,  
bioinerte:  
un'opportunità per il laboratorio**

Tra i tanti sistemi a disposizione del laboratorio odontotecnico quelli che permettono di pressare direttamente la ceramica su strutture metalliche già realizzate offrono indubbi vantaggi.

Dal punto di vista pratico il più evidente è sicuramente quello di poter ottenere una ricostruzione in ceramica finita che abbia l'identica morfologia realizzata in cera, materiale sicuramente più facile da lavorare rispetto alla ceramica e già accettato dal paziente con il secondo provvisorio.

L'utilizzo di questa tecnica consente di ottimizzare la produzione del proprio laboratorio rendendo più semplice il lavoro del ceramista che comincerà a lavorare sul dispositivo a ceramizzazione già avvenuta.

Utilizzando il sistema della ceramica pressata abbiamo notato una notevole riduzione dei tempi di realizzazione del manufatto protesico e i vantaggi più evidenti sono stati nel poter realizzare con successo e senza particolari difficoltà lavorazioni tecnicamente complesse e delicate come le chiusure marginali in ceramica che possono così diventare finalmente una produzione di routine. Inoltre poter utilizzare per la tecnica di stratificazione, ma anche per le correzioni, la stessa ceramica che già conosciamo e che normalmente utilizziamo per la tecnica metallo-ceramica ci ha permesso di ottenere risultati estetici ottimali.

Segue galleria fotografica relativa al trattamento:



1 - Ceratura lato vestibolare

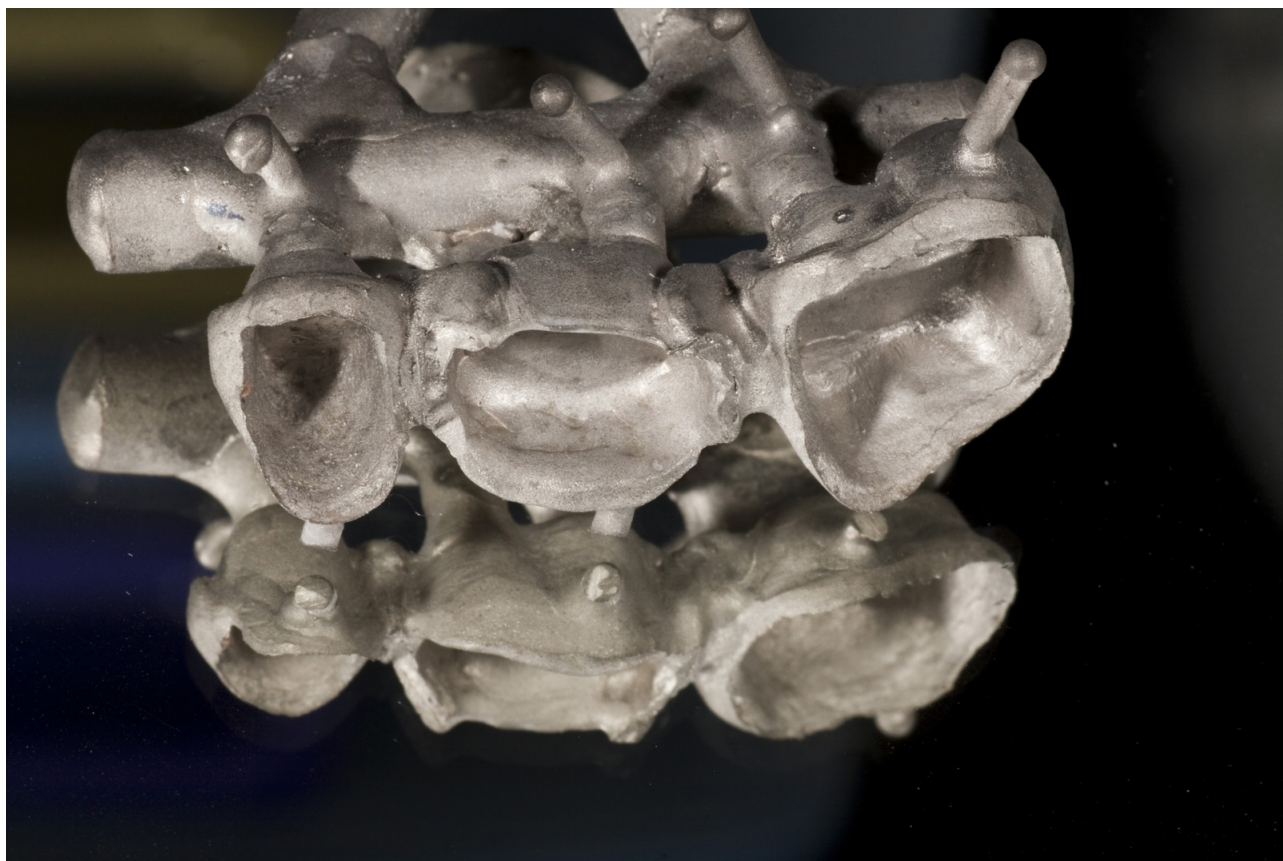




2 - Ceratura lato oclusale



3 - Ceratura con canali per fusione.



4 - Struttura appena dopo la fusione.



5 - Struttura in lega nobile solo palladio argento appena dopo la fusione stabilizzata secondo il primo protocollo di inertizzazione cinetica con il TTSVGEL.





6 - Struttura in lega nobile solo palladio argento, con rifinitura superficiale solo con il disco separatore.



7 - Struttura in lega nobile solo palladio argento, con rifinitura superficiale solo con il disco separatore.



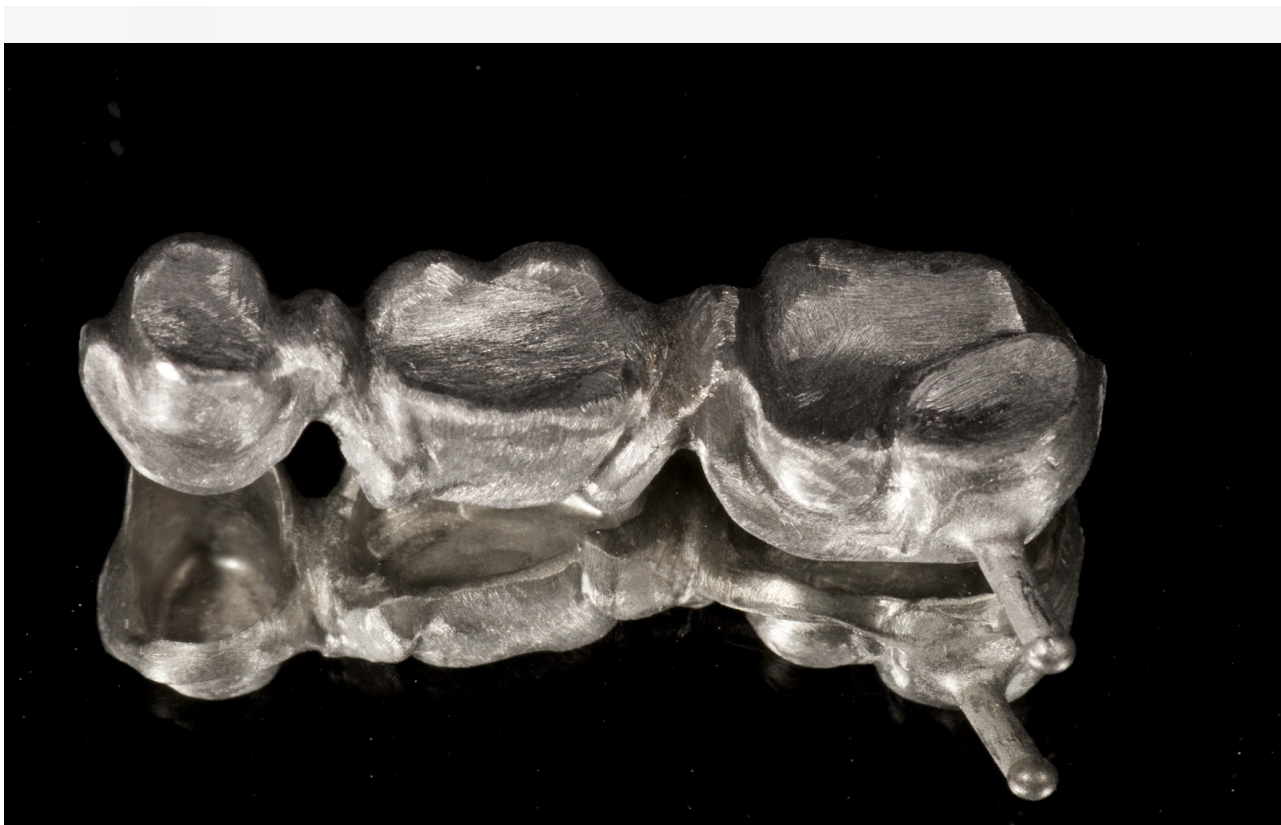


8 - Struttura in lega nobile solo palladio argento rifinita, stabilizzata per la seconda volta secondo il protocollo di inertizzazione cinetica con il TTSVGEL prima dell'applicazione dell'opaco sottile.



9 - Struttura in lega nobile solo palladio argento rifinita, stabilizzata per la seconda volta, secondo il protocollo di inertizzazione cinetica con il TTSVGEL prima dell'applicazione dell'opaco sottile.





10 - Struttura in lega nobile solo palladio argento rifinita, stabilizzata per la seconda volta, secondo il protocollo di inertizzazione cinetica con il TTSVGEL pronta per l'applicazione dell'opaco sottile.



11 - Struttura in lega nobile solo palladio argento rifinita, stabilizzata per la seconda volta, secondo il protocollo di inertizzazione cinetica con il TTSVGEL pronta per l'applicazione dell'opaco sottile.





12 - Struttura in lega nobile solo palladio argento, appena dopo la cottura dell'opaco.



13 - Struttura in lega nobile solo palladio argento, appena dopo la cottura dell'opaco.



14 - Struttura in lega nobile solo palladio argento, appena dopo la pressatura della ceramica.



15 - Struttura in lega nobile solo palladio argento, appena dopo la pressatura della ceramica.





16 - Struttura in lega nobile solo palladio argento, appena dopo la pressatura della ceramica.



17 - Struttura in lega nobile solo palladio argento, appena dopo la pressatura della ceramica, terminato pronto per la cementazione.



18 - Struttura in lega nobile solo palladio argento, appena dopo la pressatura della ceramica, terminato, appena cementato.

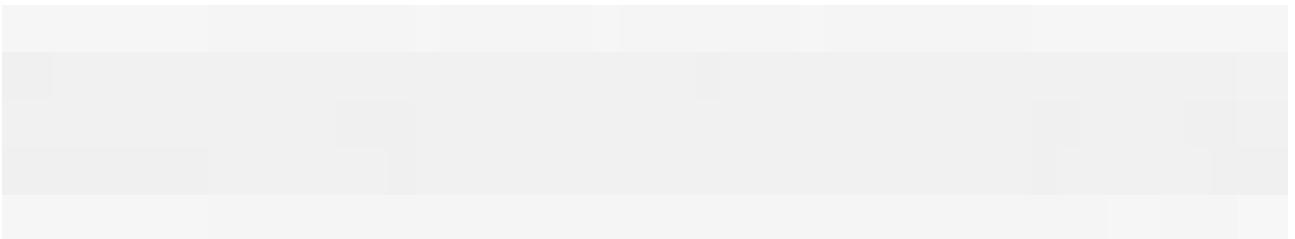
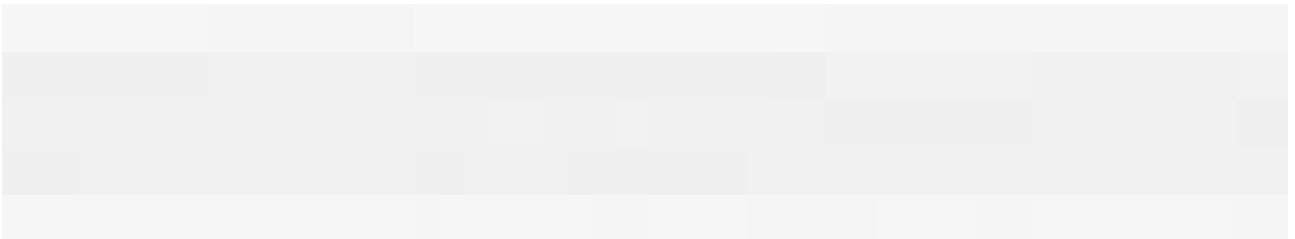


19 - Struttura in lega nobile solo palladio argento, appena dopo la pressatura della ceramica, terminato, appena cementato





20 - Struttura in lega nobile solo palladio argento, appena dopo la pressatura della ceramica, terminato, appena cementato



Qui di seguito due immagini di strutture in lega non trattate con sistema di bioinertizzazione:



21 - Struttura in lega, appena dopo la pressatura della ceramica, terminata, con parti metalliche ossidate



22 - Struttura in lega, imperniata, viene posizionato su di una apposita tettarella per la messa in rivestimento, con parti metalliche ossidate

Gli ossidi oltre a creare problemi tecnici ed estetici, sono sempre il presupposto per fenomeni patologici.

La bontà di una tecnica di lavorazione non va mai valutata senza prendere in considerazione i materiali utilizzati e i relativi potenziali “vizi occulti”.

Al primo posto occorre mettere la tutela della salute.

La tecnologia ci offre un aiuto. Sta a noi venire incontro alle esigenze del Consumatore se viene offerta tale possibilità.